IL PICCOLO

SUPPLEMENTO AL NUMERO ODIERNO DE IL PICCOLO

Direttore responsabile Mario Quaia - Direzione, Redazione e Amministrazione 34123 Trieste, via Guido Reni 1, telefono 77861 - Pubblicità SPE piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565

Un anno 1992 di cronaca

Il giudice Di Pietro, protagonista di «Tangentopoli»; sotto, l'agghiacciante immagine dell'auto del Giudice Falcone dopo l'attentato.

A fianco una delle tante immagini della fame in Somalia; sotto, una delle vittime della strage del pane di Sarajevo.









DA EST A OVEST DISINTEGRAZIONE, GUERRA, PAURA, VIOLENZA

Anno di macerie

Un anno di cronaca

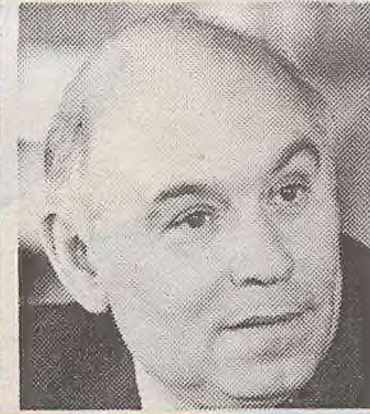
Commento di
Paolo Rumiz

Razzismo, mafia, migrazioni
Tra Atlantico e Urali torna
a disegnarsi un fosco scenario
come dopo la caduta di Roma

Trieste, baricentro storico
sta con la testa nella sabbia
mentre l'Europa è incapace
oltre che di risolvere, di capire








Millenovecentonovantadue, anno ottavo nel conto alla rovescia del secondo millennio. Millenovecentonovantadue, anno bisesto e funesto, anno di terremoti, in cui il pennino dei sismografi è cominciato a tremare un po' in tutti i quadranti geografici. Con la caduta del Muro, tre anni fa, fu come se si scoperchiasse nel cuore dell'Europa una nuova faglia di San Andrea. Da allora, è un crescendo di scosse, a Est e a Ovest di quella crepa che ancora non riesce a cicatrizzarsi fra le due metà del continente.

Guerre, masse umane disperate in movimento, un'Europa divisa da improvvise discordie, assediata da forze oscure: razzismo, Mafia. Uno scenario medievale torna a disegnarsi fra Atlantico e Urali, come dopo la caduta delle aquile romane. Uno scenario che trova il suo fondale più tragico in quell'esplosione di barbarie che si chiama Bosnia. Perché la Bosnia non è un'isola, la sua epidemia non può essere circoscritta: la Bosnia è solo il nervo scoperto — la prova dell'inazione — di un'Europa allo sbando, priva di punti di riferimento, incapace di difendersi, pericolosamente preda di nuovi fondamentalismi.

Il 1989 fu l'anno della grande sorpresa, del botto pirotecnico in cui un sistema si polverizzò senza quasi lasciare traccia. Il 1990 fu quello della grande euforia, dell'avvento al potere delle forze nuove, il momento magico che vide poeti come Havel o violoncellisti come Landsbergis assurgere ai vertici dei nuovi stati liberi. Ma già il 1991 fu l'anno della disillusione, l'anno del Grande Nulla che emerge dal Muro caduto, l'anno della povertà in quei Paesi che con la democrazia avevano atteso un benessere automatico, l'anno che vide una nuova cortina di ferro — stavolta economica — crescere in Europa.

Nel 1992, soprattutto a chi si affaccia sull'Est da questa città di frontiera, per tradizione spettatrice delle grandi trasformazioni, si spalanca a poche miglia di distanza un panorama di paura, una disintegrazione moltiplicata per dodici fusi orari, una conflittualità policentrica e incontrollabile, il movimento imprevedibile di popoli che dalle ceneri dell'impero del male riemergono, spesso armi in pugno, per aggredirsi e per aggredire, come branchi di lupi affamati sulle montagne, pronti a scendere sulle pianure e le città.

Immagini si sovrappongono nella moviola del ricordo. La voragine sulla Palermo-Punta Raisi, all'altezza del bivio di Capaci, una voragine che ha polverizzato, assieme a cinque vite umane, anche la forza dello Stato contro la Mafia. Ed ecco, nel nastro magnetico della mente, la strage del pane a Sarajevo, i fotogrammi di disperazione che l'Europa imbelle subito rimuove per vergogna. Ecco Gorbaciov, allibito, fermato come un uomo qualunque, davanti alle porte dei suoi uffici fatti sigillare da Eltsin.

E ancora, all'ombra del duomo di Milano, lo sguardo sperduto dell'assicuratore Salvatore Ligresti condotto in carcere, con sullo sfondo il sorriso tranquillo del sostituto procuratore Antonio Di Pietro. E ancora, a Moelln, in Germania, il rogo degli ospizi per gli asylanten, gli scontri per le strade, le croci uncinate che ritornano. E alle Borse di Londra, Zurigo e Roma, l'abbattersi implacabile della bufera valutaria provocata da super-marco. Immagini nere, che fanno tutte parte dello stesso film.

E' come se, caduto il Grande Antagonista, le più deboli partitocrazie democratiche fossero entrate in crisi, avessero perduto ogni capacità di richiamo, di consenso e di ricatto. Nella loro rotta, oggi lasciano dietro a sé campo libero, spazi che qualsiasi commando di desperados può riempire, con stupefacente facilità. Ma dietro alle democrazie non sembrano delinearsi forze valide e moralizzatrici. Il crollo delle ideologie sembra essersi portato dietro — per un maligno effetto boomerang — anche il crollo delle utopie, degli ideali e quindi della nostra pulsione a modificare il mondo, a contrastare con la forza delle idee la legge cieca del mercato.

Osserva François Furet, storico della Rivoluzione francese, che «le forze dell'economia capitalistica accrescono continuamente il nostro dominio sulla natura, ma non meno costantemente smentiscono la pretesa di controllare noi stessi». Così, il grande disgelo, come mette in moto la concorrenza del mercato, così innesca quell'altra forma di concorrenza che si chiama guerra, o che si chiama lotta di mafia (anch'essa una forma perversa di competizione per il controllo del territorio). E' il tempo delle faide, dei fondamentalismi.

Ed ecco, nella moviola, affacciarsi il volto nevrotico di Bossi castigamatti, nei panni di un improbabile Savonarola, pubblico moralizzatore, ma capace di scendere sul pecoreccio nel contraddittorio sulle tette della Mussolini. Poco o nulla c'è anche dietro al leghismo, un movimento che sembra abdicare a ogni solidarietà sociale, esprime esso stesso la «cupio dissolvi», la voglia di disintegrazione che eccita le masse a Est, si fa talvolta portatore di quegli stessi tribalismi xenofobi che percorrono Germania, Polonia, Transilvania, Grecia e — naturalmente — Jugoslavia. Poco o nulla c'è dietro al leghismo, eppure nessuno sa contrastarne l'ascesa. Né la patetica nonchalanche di Craxi, né il pallore di Forlani, né l'ansia frenetica di Occhetto.

Nel film, un'unica immagine di speranza, la vittoria a Washington di Bill Clinton, il ragazzo dell'Arkansas che perprimo porta la «beat generation» alla Casa Bianca. Ed è ancora una volta l'America — unico paese che grazie alla sua straordinaria «religione civile», e grazie al suo patriottismo alieno da ogni tentazione razziale, ha saputo attraversare questo secolo indenne da tentazioni totalitarie — ad accenderci una speranza. Persino in chi, fino a pochi anni fa, ne esecrava il suo ruolo di «guardiano» del mondo. Oggi c'è bisogno di un guardiano. A Sarajevo oggi non servono i pacifisti, servono i marines.

E Trieste? Più è sollecitata dagli avvenimenti esterni, più gli eventi le impongono, per effetto baricentrico, un'acquisizione di coscienza, e più essa sembra mettere la testa sotto la sabbia. In pochi posti è percepibile come qui, nel punto più settentrionale del Mediterraneo, l'inadeuguatezza dell'Europa non solo a risolvere ma persino a capire la tragedia che si consuma da Punta Salvore fino al Mar della Cina. E oggi, l'avamposto verso il nuovo mondo oggi rischia di diventare nient'altro che il punto di sutura fra due smarrimenti storici, quello dell'Ovest e quello dell'Est.

CRISI ECONOMICA E TEMPESTA MONETARIA

L'Europa al buio

Commento di
Piercarlo Fiumanò

La forbice dei tassi fra Usa e Germania, alle prese con la riunificazione, ha innescato la spirale della recessione.

Un «annus horribilis» anche per l'Italia costretta prima alla svalutazione e poi all'uscita dallo Sme.

E' stato un Annus Horribilis per l'economia. Nessuno si è salvato. Questo 1992 ha spazzato via anche le ultime certezze. E anche per i prossimi dodici mesi ci sarà poco da ridere. Tanto per cominciare l'Italia è fuori dall'Europa. Tutti i discorsi sul pericolo di piombare nella serie B dei Paesi industrializzati adesso sono inutili. Nella serie B ci siamo già. Lo sganciamento della lira dal Sistema monetario europeo il 13 settembre, la guerra dei tassi fra Stati Uniti e Germania, la recessione che si è materializzata dopo una lenta e inesorabile guerra di trincea: per l'Azienda Italia, afflitta da due milioni di miliardi di debiti, l'incubo continua. Basta guardare alla lira strapazzata e strizzata fuori dallo Smė. Qualcuno dice che questa situazione può essere vantaggiosa, perché il mercato si assesta da solo. Ma siamo anche più fragili. Basta che la speculazione si svegli una mattina di malumore che ci ritroviamo con il marco che schizza ben oltre le 900 lire. Sarà un triste «happy new year» anche perché nessuno è in grado di predirre il futuro. Anzi, cominciano a circolare analisi strambe e inquietanti. Qualcuno dice che questa Italia dovrà superare un crack, un trauma, per avviarsi verso una nuova era di stabilità e benessere.Ma quando è cominciata questa crisi? Per capirci qualcosa bisogna risalire a un paio d'anni fa quando Saddam Hussein invase il piccolo Kuwayt. Il mondo finanziario rabbrividì. Le Borse barcollarono. Il dittatore iracheno si era pericolosamente avvicinato alle riserve petrolifere dell'Arabia Saudita. I mercati finanziari hanno sensori delicatissimi. Da molto tempo si stavano gustando una fase di crescita e di espansione. E poi tutto stava cambiando. La caduta del comunismo. Il «magico» 1989. Persino l'Italia stava uscendo da tre anni «incredibili» in cui tutto girava per il verso giusto. Le imprese producevano. Il Prodotto interno lordo viaggiava intorno al 2 per cento. Erano i dorati anni Ottanta. Non c'era solo economia di carta. Qualcosa stava funzionando realmente. Ma come al solito non si riuscì a mettere fieno in cascina. Il debito pubblico continuava a salire. L'Italia non approfittò di quell'occasione per colmare i suoi cronici problemi strutturali.

Ma torniamo a Saddam. Da quel momento il giocattolo dell'economia mondiale si è rotto. La tensione sale ancora dopo qualche mese quando accade il golpe in Urss. Tutti, da quel momento, cominciano ad avere la pressione alta e i computer cominciano ad emettere bagliori sinistri. Sino a oggi. Il motore dell'economia sballa di brutto.

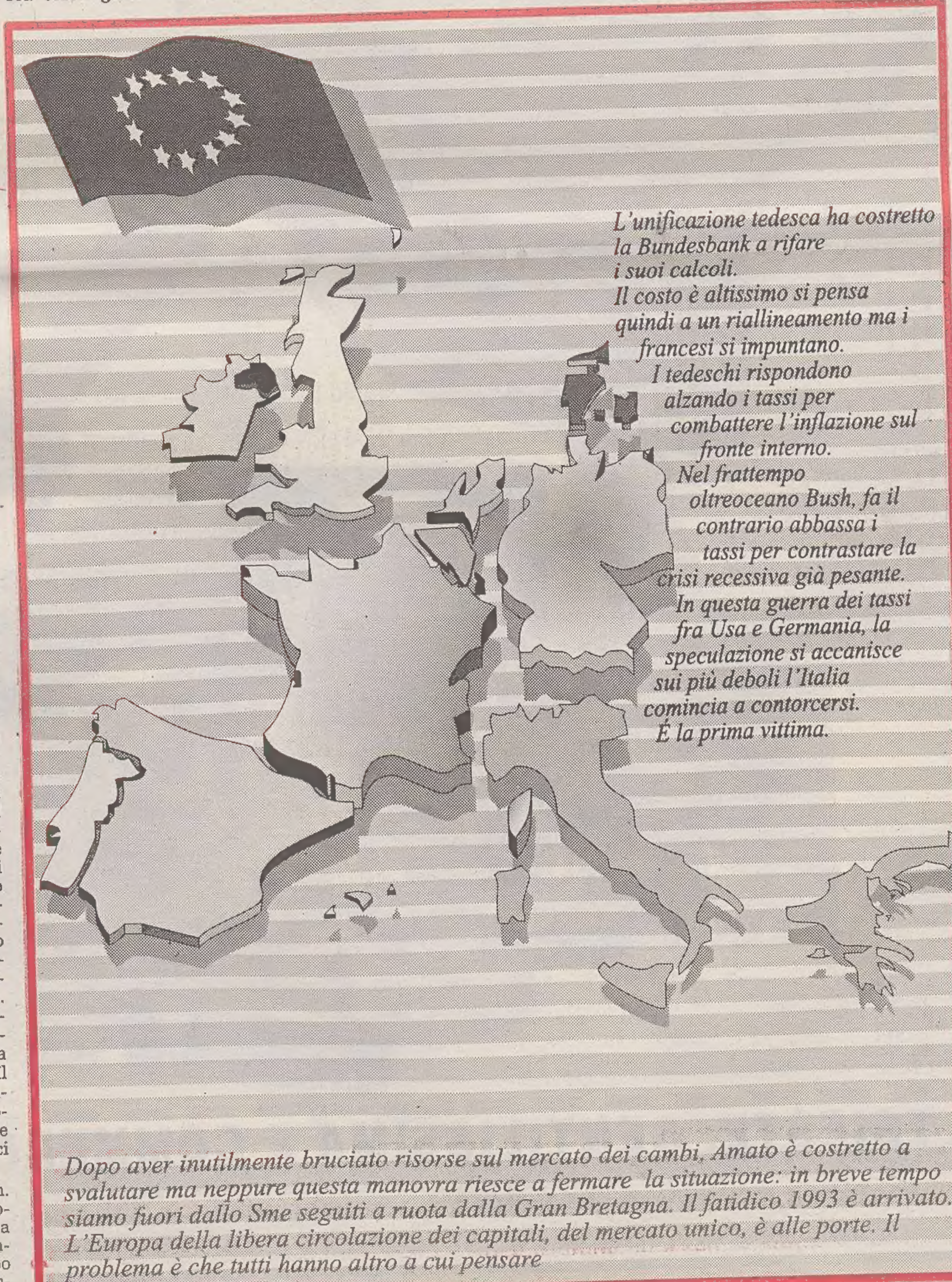
E arriviamo all'Annus Horribilis, al settembre nero di questo sventurato 1992. L'unificazione tedesca costringe la Bundesbank a rifare i suoi calcoli. Il costo è altissimo e allora si pensa a un riallineamento ma i francesi si impuntano. I tedeschi rispondono alzando i tassi per combattere l'inflazione sul fronte interno. Nel frattempo oltreoceano Bush, che deve affrontare una campagna elettorale, fa il contrario abbassando i tassi per contrastare una crisi recessiva che si era già fatta sentire in modo prepotente. Una mossa che non produrrà alcun effetto. E' in questa forbice, in questa insostenibile pesantezza dei tassi fra Usa e Germania, che l'Italia comincia a contorcersi. La speculazione si accanisce come sempre sui più deboli: la prima vittima è la lira.

Bankitalia prima brucia inutilmente risorse sul mercato dei cambi. Poi, quando sembra che proprio tutto sia perduto, in mezzo alla tempesta monetaria che non accenna a placarsi, Amato è costretto a svalutare. Ma neppure questa mossa servirà e in breve tempo ci ritroviamo da soli fuori dallo Sme assieme alla sterlina senza capire (ancora oggi) come sia realmente successo. Il presidente del Consiglio Amato cercherà di indorare la pillola sostenendo che siamo riusciti a far abbassare di mezzo punto il tasso di sconto tedesco.

A questo punto la gente comincia a temere per il proprio futuro. Una svalutazione del 7 per cento, la lira che vale sempre meno, l'incubo di un consolidamento del debito pubblico (e i Bot? che facciamo dei Bot?). Le imprese poi, strozzate dai tassi, comiciano ad essere in affanno di ossigeno. Insomma, la crisi è vera, si tocca con mano. Molta gente, spaventata, comincia a portare soldi all'estero a botte di venti milioni al colpo. Anche la nostra regione finirà sulle prime pagine dei giornali: in Friuli i risparmiatori fanno la coda oltre confine nelle banche austriache.

Ma non si arriverà al panico. Il governo Amato resiste e fa qualcosa di concreto. L'unica mossa possibile è quella di arginare il debito pubblico e la manovra da 95 mila miliardi servirà a questo. Non sarà sufficiente ma almeno avrà dato un segnale. Certo, si volta pagina. Gli anni Ottanta sembrano un lontano ricordo. Quanto durerà tutto questo? Certo, non bisogna drammatizzare come si diverte a fare 'Avanzi' (« Siamo sull'orlo del baaaratro»).

Non c'è da aspettarsi un rientro dei tassi di interesse in breve tempo. La Bundesbank sembra che non intenda affatto fare regali di Natale. La pressione della svalutazione sui prezzi — secondo una recente analisi dell'ufficio studi dell'Ambroveneto — potrebbe esaurirsi entro la prima metà del 1993. E l'inflazione media annua dovrebbe continuare ad aggirarsi intorno al 6 per cento. Le imprese continueranno a rinviare i piani di investimento, cercando di attraversare indenni la crisi, anche a prezzo di pesanti ristrutturazioni. Le nostre esportazioni potranno beneficiare dagli effetti della svalutazione ma, in generale, senza un risanamento della finanza pubblica (il nodo è sempre lì) anche se si stabilizza il mercato dei cambi non ci saranno miglioramenti. Anche il problema del rientro della lira nello Sme è una questione di scelta di tempi. Ormai l'Europa della libera circolazione dei capitali, del mercato unico, è alle porte. Il fatidico 1993 è arrivato. Il problema è che tutti hanno altro a cui pensare.



Dopo aver inutilmente bruciato risorse sul mercato dei cambi, Amato è costretto a svalutare ma neppure questa manovra riesce a fermare la situazione: in breve tempo siamo fuori dallo Sme seguiti a ruota dalla Gran Bretagna. Il fatidico 1993 è arrivato. L'Europa della libera circolazione dei capitali, del mercato unico, è alle porte. Il problema è che tutti hanno altro a cui pensare

Inserto a cura di
Alberto Bollis

Un anno di cronaca

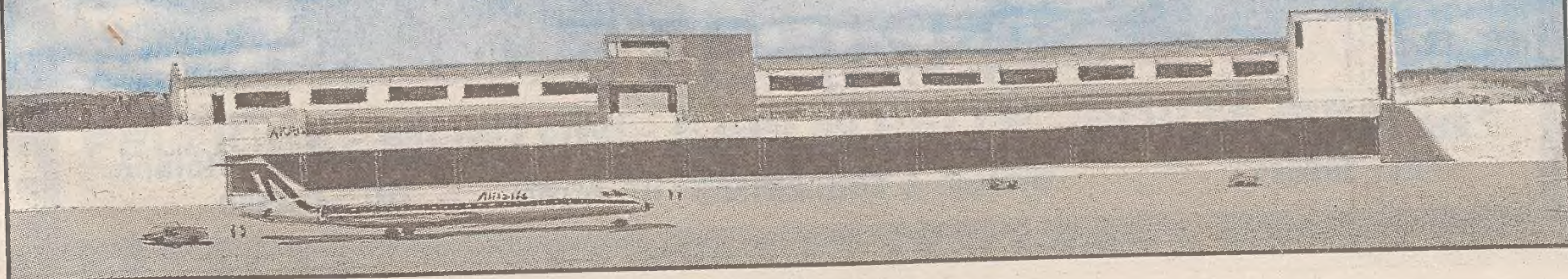
SULLE ALI DEL FALCO



NUOVA COMUNICAZIONE

Quando il falco stende le ali e sale alto, i nostri cieli si liberano quasi per incanto da gabbiani e da altri uccelli, garantendo atterraggi e decolli sicuri.
L'Aeroporto Internazionale di Trieste Ronchi dei Legionari, dopo aver sperimentato vari sistemi per l'allontanamento dell'avifauna dal sedime aeroportuale, è ricorso all'antica e nobile arte della falconeria, ottenendo ottimi risultati.
Così è il nostro nuovo aeroporto: teso verso il futuro, con il completo rinnovo delle strutture ed il potenziamento dei servizi passeggeri e merci, in linea con gli standard europei, ma nello stesso tempo rispettoso della tradizione e del passato quando, alla prova dei fatti, forniscono la soluzione migliore.

FRIULI-VENEZIA GIULIA
AEROPORTO INTERNAZIONALE
TRIESTE-Ronchi dei Legionari-ITALIA



Un anno di cronaca

Un anno di cronaca

1992 gennaio 1992

MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'	SABATO	DOMENICA	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'	SABATO	DOMENICA	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'	SABATO	DOMENICA	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'	SABATO	DOMENICA	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31

◆ **1** - In Croazia l'anno sia apre sotto le bombe. Zara, Karlovac, Vukovar, Osijek vengono ripetutamente bersagliate dai mortai serbi. Cyrus Vance, l'inviato dell'Onu, ottiene da Belgrado e Zagabria un primo sì al piano di pace, che prevede l'intervento dei caschi blu.

◆ **2** - Tre bambini muoiono carbonizzati nel rogo di una roulotte nel Napoletano. Si ripropone il problema dei senza tetto e delle baraccopoli alla periferia delle grandi città.

◆ **3** - Proclamato il cessate il fuoco in Croazia: la tregua regge, anche se si segnalano scontri isolati un po' dappertutto. Nasce la «Terza Jugoslavia», composta da Serbia e Macedonia.

◆ **4** - Lamezia Terme: il maresciallo di polizia Salvatore Aversa, 60 anni, viene ucciso dai killer della mafia. Assieme a lui muore la moglie, Lucia Precenzano.

◆ **6** - E' triestino il possessore del biglietto cui va il primo premio della Lotteria Italia: cinque miliardi di lire.

◆ **6** - A Tbilisi, capitale della Georgia, il presidente Gamsakhurdia scappa e lascia il potere in mano all'opposizione armata.

◆ **7** - Un elicottero di osservatori della Cee, con a bordo quattro militari italiani e uno francese, viene abbattuto da un Mig dell'Armata federale jugoslava nei cieli a nord-est di Zagabria: tutti morti.

◆ **9** - Cossiga a Udine partecipa ai funerali dei militari italiani morti nell'abbattimento dell'elicottero della Cee. Belgrado nomina ministro della difesa il «falco» Adzic.

◆ **12** - Dopo il secondo turno elettorale, con l'ennesima vittoria dei fondamentalisti islamici, in Algeria l'esercito interviene per porre sotto controllo i punti strategici del Paese. Le elezioni vengono annullate e al potere sale un nuovo Consiglio di Stato.

◆ **13** - Italia, Slovenia e Croazia discutono il memorandum per la tutela della minoranza italiana d'oltreconfine, ma c'è molta incertezza. Il Vaticano anticipa tutti e riconosce Slovenia e Croazia due giorni prima della Cee.

◆ **13** - In Regione nasce la giunta del dopo-Biasutti. Il nuovo presidente è Vinicio Turello.

◆ **14** - La Slovenia pretende la reciprocità nella tutela delle minoranze, tra Lubiana e Roma scende il gelo.

◆ **15** - Il giudice Priore invia 13 comunicazioni giudiziarie ad altrettanti alti ufficiali dell'Aeronautica militare per la vicenda del DC9 Itavia inabissatosi nell'80 nel mare di Ustica. Le ipotesi di reato sono di attentato contro l'attività del governo, falsa testimonianza, favoreggiamento.

◆ **15** - Alcuni banditi fanno irruzione in una villa di Porto Cervo: Farouk Kassam, 8 anni, principino arabo imparentato con l'Aga Khan, viene rapito.

◆ **16** - Cossiga incontra a Zagabria e a Lubiana i massimi esponenti delle due nuove repubbliche.

◆ **16** - Giorgio Benvenuto, ex leader della Uil, viene nominato segretario generale del Ministero delle finanze.

◆ **17** - Annuncio formale di Palazzo Chigi: l'Italia andrà alle urne il 5 aprile.

◆ **17** - Il presidente Cossiga a Lubiana parla di «aiuto militare alla Slovenia», scatenando una ridda di reazioni a tutti i livelli. L'equivoco sarà chiarito in un secondo tempo.



9 gennaio - Cossiga ai funerali dei militari abbattuti dai serbi.



22 gennaio - Trieste sotto la neve.

◆ **18** - A Pirano il presidente Cossiga incontra i rappresentanti della minoranza italiana in Istria. Viene assicurata tutela «senza nostalgie e rivendicazioni».

◆ **19** - In Algeria il confronto tra governo e fondamentalisti islamici degenera in scontro armato: morti e feriti.

◆ **19** - Cossiga respinge l'impeachment chiesto dal Pds: «Può delegittimarmi solo la Corte costituzionale».

◆ **20** - In Francia si profila una battaglia finanziaria contro Gianni Agnelli per impedirgli di mettere le mani sulla Perrier (acqua minerale). Nella bagarre si infila anche il gruppo svizzero della Nestlè.

◆ **20** - Prime rivelazioni su un piano segreto tra Zagabria e Belgrado per spartirsi la Bosnia.

◆ **22** - Inverno durissimo a Mosca: gli scaffali sono vuoti, la gente ha fame. Arrivano le prime 3.500 tonnellate di viveri della Cee. A Washington inizia la conferenza internazionale per coordinare gli aiuti alle repubbliche della ex Urss.

◆ **22** - A Trieste nevica copiosamente. Traffico bloccato per alcune ore.

◆ **23** - Cossiga lascia la Dc tra risentimenti e accuse, con una polemica lettera al direttore del «Popolo».

◆ **25** - Dagli archivi del Kgb, a Mosca, emergono i documenti che rivelano la sorte dei cinquantamila soldati dell'Armir partiti per la campagna di Russia nel corso della seconda guerra mondiale e mai più ritornati.



29 gennaio - Tragedia sul Pramollo.

◆ **25** - Impeachment: slitta il parere della commissione parlamentare. Cossiga verrà giudicato dal Parlamento dopo le elezioni di aprile.

◆ **27** - Il premier cinese Li Peng, in visita a Roma, parla di «riforme democratiche in Cina».

◆ **27** - Alle porte di Roma due treni pieni di pendolari si scontrano frontalmente: 5 morti e 120 feriti.

◆ **28** - Se Trieste non si sveglia, l'off shore finanziario potrebbe 'scappare' a Capodistria: lo afferma l'amministratore delegato dell'Alleanza Assicurazioni, Alfonso Desiata.

◆ **28** - I due presunti killer del maresciallo Aversa e di sua moglie vengono presi a Lamezia Terme.

◆ **29** - Sul versante austriaco di passo Pramollo un cavo di una seggiovia si sgancia. Il bilancio è tragico: quattro sciatori sloveni muoiono, nove persone restano ferite.

◆ **31** - Eltsin esordisce all'Onu parlando per la prima volta al Consiglio di sicurezza in nome della neonata repubblica russa.

◆ **31** - George Habbash, terrorista palestinese, si fa ricoverare per un sospetto ictus cerebrale in un ospedale di Parigi. La pubblica opinione insorge, il governo francese è sull'orlo della crisi.

CROAZIA, 7 GENNAIO: MIG SERBI ABBATTONO UN ELICOTTERO CEE

Missile contro la pace

Muoiono quattro militari italiani e un francese - Belgrado: «Un errore»

7 gennaio. Alle 14.09 un elicottero degli osservatori della Cee in volo nelle campagne di Mazdarevo, a nord-est di Zagabria, viene attaccato e abbattuto da due Mig dell'esercito federale dell'ex Jugoslavia. Muoiono i cinque militari, quattro italiani e un francese, che si trovano a bordo del velivolo. Un altro elicottero che volava in formazione con il primo riesce ad atterrare prima che gli aerei da combattimento serbi riaprano il fuoco.

La reazione della comunità internazionale non si fa attendere: Roma richiama in patria l'ambasciatore a Belgrado, mentre il governo federale cerca di giustificare l'accaduto sposando la tesi dell'errore umano. Per dimostrare la buona fede, i serbi fanno arrestare i piloti degli aerei assassini e destituiscono il capo dell'aeronautica militare, mentre il ministro della difesa si dimette. Ma la ricostruzione dei fatti avvalora l'ipotesi dell'attacco intenzionale. L'Onu accelera la procedura che consentirà di schierare in Croazia i caschi blu, mentre la Cee ribadisce che riconoscerà Slovenia e Croazia il 15 gennaio.

I funerali dei quattro militari italiani morti a Mazdarevo si svolgono il 9 gennaio a Udine, alla presenza di una folla commossa e del Presidente della Repubblica, Francesco Cossiga.



7 gennaio - In Croazia viene abbattuto un elicottero Cee: 4 italiani e 1 francese morti.

FORTUNA

Lotteria: i 5 miliardi 'piovono' a Trieste



6 gennaio. La fortuna regala ore d'emozione a Trieste. Il biglietto vincente della lotteria Italia, da cinque miliardi di lire, è stato venduto in città, nell'edicola all'angolo tra via Roma e via Rossini, in Ponterosso.

Si scatena la caccia a mister 'Cinque miliardi'. Mai come questa volta si va vicini all'identificazione del neomiliardario: infatti, si fanno vivi i possessori dei tagliandi venduti immediatamente prima e dopo quello vincente. Ma non si andrà oltre alcune ipotesi, sia pure estremamente circostanziate.

GIUNTA

Regione: Turello succede a Biasutti



13 gennaio. Dopo le dimissioni di Adriano Biasutti, ufficializzate nei primi giorni dell'anno, nasce la nuova giunta regionale. Si tratta di una coalizione fotocopia della precedente. Gli assessorati vengono assegnati a Dc, Psi, Psdi e Pri; l'appoggio esterno viene assicurato da Pli, Unione slovena e Verdi Margherita, in cambio di alcune presidenze di commissione. Nuovo presidente dell'esecutivo del Friuli-Venezia Giulia diventa l'avvocato Vinicio Turello

Carbone (Psi), Rinaldi e Calandruccio (Dc) sono i triestini della nuova giunta.

SARDEGNA, PRINCIPINO RAPITO - SARA' LIBERATO IN LUGLIO

Italia in ansia per Farouk



15 gennaio - In Sardegna viene rapito il piccolo Farouk.

15 gennaio. Un gruppo di banditi fa irruzione in una villa di Porto Cervo e rapisce Farouk Kassam, 8 anni, principino arabo imparentato con l'Aga Khan. Polizia e carabinieri, subito avvisati, bloccano le vie di fuga ai rapitori tanto da far trapelare un iniziale ottimismo sulla rapida liberazione dell'ostaggio. Ma ben presto ci si accorge che non sarà così. Inizia un'estenuante trattativa con i malviventi, culminata con la mutilazione di un orecchio del piccolo Farouk, avvenuta cinque mesi più tardi: il lembo di carne viene recapitato a come avvertimento ai genitori del bambino. L'opinione pubblica insorge: in Sardegna è il momento degli appelli sulle lenzuola appese alle finestre.

La trattativa si fa serrata e, grazie anche alla mediazione di Graziano Mesina, il bandito di Orgosolo appena ritornato in libertà dopo 30 anni di prigione, Farouk Kassam viene liberato il 10 luglio sulle montagne del Nuorese. Non verrà rivelato se la famiglia abbia pagato o meno un riscatto.

Un anno di cronaca

Un anno di cronaca

1992 febbraio 1992

SABATO	DOMENICA	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'	SABATO	DOMENICA	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'	SABATO	DOMENICA	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'	SABATO	DOMENICA	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'	SABATO
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29

◆ **1** - Viene alla luce una lettera scritta da Togliatti al delegato dell'internazionale socialista Vincenzo Bianco nella quale «Il Migliore» si dice assolutamente insensibile alla sorte dei prigionieri italiani dell'Armir in Russia. «Se un buon numero di prigionieri morirà — scrive Togliatti — non ci trovo niente da dire». Le reazioni del mondo politico italiano sono durissime.

◆ **1** - Habbash lascia la Francia per Tunisi. Ma all'Eliseo le polemiche continuano.

◆ **2** - D'accordo con il governo, il presidente della Repubblica Cossiga dichiara chiusa la legislatura e, in un messaggio televisivo alla nazione, «piccona» istituzioni e partiti.

◆ **2** - A Lignano viene misteriosamente ucciso Adelmo Deotto, un cinquantenne imprenditore di Verzegnis.

◆ **6** - A Trieste viene presentata la Lega democratica per L'Europa, una formazione politica che raduna al suo interno un gruppo eterogeneo proveniente da varie esperienze della Sinistra.

◆ **7** - Nei pressi del Villaggio del Pescatore viene ritrovato il corpo di Flora Zanin, l'amante di Adelmo Deotto ucciso a sprangate a Lignano.

◆ **8** - Cossiga in Friuli attacca «i rappresentanti dello Stato, me compreso, che per 40 anni hanno avuto la viltà di dimenticare i fatti di Porzus e i caduti di Russia». Al termine della visita, il Presidente incontra in privato i rappresentanti di Gladio.

◆ **8** - Inaugurate ad Albertville le Olimpiadi della neve.

◆ **9** - Arriva da Mosca il testo integrale della lettera di Togliatti, in cui le brame jugoslave su Trieste vengono ritenute legittima. Nel testo reso noto nella prima ora vengono riscontrate delle inesattezze e delle aggiunte. E' di nuovo polemica.



12 febbraio - Brucia a Palmanova il Mercatone.

◆ **9** - Cossiga annuncia: «La foiba di Basovizza diventerà monumento nazionale».

◆ **9** - In Algeria scoppiano disordini tra esercito e fondamentalisti: in due giorni si registrano più di 30 morti.

◆ **10** - Dopo infinite trattative, la missione dei «caschi blu» nell'ex Jugoslavia sembra pronta per iniziare. Ma a sorpresa la Croazia si oppone.

◆ **11** - Mike Tyson, celebre pugile americano, viene giudicato colpevole di stupro dal tribunale di Indianapolis.

◆ **11** - A Trieste si discute sull'opportunità di introdurre le targhe alterne contro lo smog.

◆ **12** - Brucia a Palmanova il «Mercatone». Danni per 17 miliardi. L'incendio è doloso.

◆ **12** - Viene reso noto l'arresto, avvenuto giorni prima, di due croati al valico di Rabuiese. Nell'automobile su cui viaggiavano erano nascosti kalashnikov e bombe a mano. Gli inquirenti avanzano l'ipotesi che i due volessero attaccare il corteo presidenziale durante la visita in Friuli di Cossiga.

◆ **15** - Dopo una lunga e quotidiana polemica, il governo sembra sul punto di spaccarsi sulla questione dell'obiezione di coscienza. Dc e Psi sono ai ferri corti.

◆ **16** - Cossiga a Porzus, rende omaggio alle vittime dell'eccidio.

◆ **17** - Milan Babic, leader dei serbi in Croazia, viene destituito: era l'ultimo ostacolo per la missione dei caschi blu nell'ex Jugoslavia.

◆ **18** - Olimpiadi di Albertville: arrivano nella stessa giornata due successi, quello di Tomba nel «gigante» e quello di Deborah Compagnoni nel «super G».

◆ **19** - Craxi si autocandida alla guida del nuovo governo.

◆ **21** - Inizia la distribuzione dell'edizione dell'Istria, Litorale e Quarnero del «Piccolo», destinata agli italofoni d'oltre confine.

◆ **21** - Albertville: medaglia d'oro per Stefania Belmondo nella 30 chilometri di fondo.

◆ **22** - L'Onu dà il via libera ai caschi blu nell'ex Jugoslavia. Verranno schierati 14 mila uomini.



29 febbraio - Luca Barbarossa vince il Festival di Sanremo.

◆ **23** - Migliaia di persone ridotte alla fame dimostrano a Mosca contro Boris Eltsin. Spuntano bandiere rosse con la falce e il martello.

◆ **23** - Muore a Milano il conte Valentino Bompiani, fondatore dell'omonima casa editrice. Aveva 93 anni.

◆ **25** - Una sentenza della Corte costituzionale riconosce il diritto ai cittadini italiani della minoranza slovena di rivolgersi alla magistratura nella propria lingua. A Trieste scoppiano polemiche a non finire.

◆ **27** - Indagine sulla sciagura della Moby Prince: alcuni tecnici affermano che a causare l'incendio a bordo del traghetto fu una bomba.

◆ **29** - Luca Barbarossa vince il 42.o festival di Sanremo con «Portami a ballare». Seconda si piazza Mia Martini.

◆ **29** - Verona. Pietro Maso, il ragazzo di Montecchia che uccise i genitori per appropriarsi dell'eredità, viene condannato a 30 anni di carcere. Giorgio Carbognin e Paolo Cavazza, complici di Maso, ricevono 26 anni con la concessione delle attenuanti generiche. Il pm aveva chiesto per Maso l'ergastolo.



29 febbraio - Condannato a 30 anni Piero Maso.

IMPRENDITORE FRIULANO UCCISO A SPRANGATE A LIGNANO

Delitto all'Aquasplash

L'amante viene trovata cinque giorni dopo a Duino, strangolata

2 febbraio. E' l'inizio del giallo dell'anno, tuttora irrisolto: a Lignano, vicino all'Aquasplash, viene ritrovato il corpo di Adelmo Deotto, cinquantenne imprenditore di Verzegnis. E' stato legato e poi ucciso a sprangate.

Le indagini si allargano a tutta la regione: il giorno dopo sulla riviera muggesana viene rinvenuta la Lancia Thema di Deotto, semisommersa in mare e per metà bruciata. Gli inquirenti si affannano quindi alla ricerca di una donna, amante di Deotto, scomparsa il giorno del delitto. Si tratta di Flora Zanin, un'infermiera di 35 anni di Abano Terme. Il cadavere dell'infermiera viene scoperto il 7 febbraio nei pressi del Villaggio del Pescatore, con le mani legate e le vesti bruciate. Flora Zanin è morta strangolata.

I primi sospetti si rivolgono contro Egon Ferlin, un austriaco amico dell'attraente infermiera, ma l'uomo fornisce un alibi a prova di bomba. Si indaga allora in altre direzioni: il 22 luglio finisce in carcere il goriziano Walter Di Biaggio, 49 anni, già coinvolto nel processo per la strage di Peteano. Inizialmente sentito come testimone, Di Biaggio racconta cose che solo l'assassino dovrebbe sapere. Ma anche lui fornisce un alibi abbastanza valido. In autunno spunta anche una supertestimone di Tolmezzo, tuttavia il mistero resta insoluto.

2 febbraio - A Lignano viene ucciso l'imprenditore Adelmo Deotto.

GIORNALI

«Il Piccolo» Parte l'edizione istriana

21 febbraio. Inizia la distribuzione del «Piccolo» in Istria: il quotidiano arriva nelle edicole slovene e croate da Nova Gorica a Fiume, Cherso e Lussino. Il giornale è reperibile anche a Lubiana. Il presidente del Consiglio, Giulio Andreotti, tiene a battesimo la nuova edizione con un articolo in prima pagina dal titolo «Una presenza che ci unisce».

Per realizzare la nuova edizione, denominata «dell'Istria, Litorale e Quarnero», «Il Piccolo» apre una redazione a Capodistria. E' il primo esperimento del genere a livello europeo.

OLIMPIADI INVERNALI MEMORABILI PER L'ITALIA

Festa azzurra ad Albertville

18 febbraio - Olimpiadi di Albertville: 2 ori di Tomba.

23 febbraio. Le Olimpiadi invernali di Albertville, in Francia, si concludono trionfalmente per l'Italia. Mai nella storia gli azzurri erano riusciti a collezionare tante medaglie (ben 14), classificandosi al quinto posto assoluto, dietro a Germania, Csi, Norvegia e Austria.

Il medagliere finale della squadra italiana comprende quattro ori (Tomba, Polig, Compagnoni e Belmondo), sei argenti (Tomba, Martin, Albarello, Belmondo, De Zolt, staffetta maschile di fondo), quattro bronzi (Huber-Raffl, staffetta femminile di fondo e due volte Vanzetta). E gli atleti azzurri sfiorano numerosi altri successi.

Citazione a parte per Deborah Compagnoni: la giovane sciatrice vince di prepotenza il «Super G», ma durante la discesa del Gigante cade e si procura una seria lesione ai legamenti del ginocchio che la costringe a chiudere anzitempo la stagione. Le lacrime di dolore e di rabbia di Deborah commuovono mezza Italia.

PROCESSO

Tyson: condanna a sei anni per stupro

11 febbraio. Il tribunale di Indianapolis giudica il celebre pugile americano Mike Tyson colpevole di stupro, al termine di un processo che ha diviso l'opinione pubblica degli Stati Uniti.

Tyson aveva violentato tempo addietro la reginetta di bellezza Desirée Washington, che aveva accettato di salire nella camera d'albergo del pugile. Dopo lo stupro, la ragazza di colore aveva sporto denuncia e Tyson era stato arrestato. Alla fine del processo, seguitissimo dai mass media, il giudice condanna Tyson a 6 anni di reclusione.

1992 marzo 1992

DOMENICA	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'	SABATO	DOMENICA	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'	SABATO	DOMENICA	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'	SABATO	DOMENICA	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'	SABATO	DOMENICA	LUNEDI'	MARTEDI'
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31

◆ **1** - Dopo il referendum secessionista in Bosnia, a Sarajevo iniziano i disordini. Cadono i primi morti e feriti. La Bosnia viene isolata.

◆ **2** - A Montecitorio continua la battaglia sull'obiezione di coscienza. Il governo viene battuto su un emendamento.

◆ **4** - A Kozlu, in Turchia, esplode un giacimento carbonifero. Il bilancio è di oltre 400 minatori morti.

◆ **5** - Nebbia in autostrada: maxi tamponamento coinvolge 200 automobili in prossimità di Verona. I morti sono quattro.

◆ **5** - Indagini sulle tangenti. A Milano emerge il caso di Mario Chiesa e del Pio Albergo Trivulzio. In Veneto rimangono coinvolti il ministro dei trasporti Bernini e il capo della segreteria del ministro degli esteri De Michelis, Giorgio Casadei. Si scava per fare luce sulla realizzazione di opere pubbliche.

◆ **6** - Palermo. Vincenzo Campanella, un minorato di 18 anni confessa l'omicidio del piccolo Nunzio Renda, cugino di Santina scomparsa nel nulla il 23 marzo del 1990. Allora il maniaco si era autoaccusato di quella sparizione, affermando di avere ammazzato la bambina, ma non era stato creduto.

◆ **6** - Cossiga spara a zero contro Andreotti: «Mi ha dato del fellone».

◆ **11** - A Belgrado imponente manifestazione studentesca anti-Milosevic.

◆ **11** - Dopo le primarie, negli Stati Uniti si profila il duello Bush-Clinton per la corsa alla Casa Bianca.

◆ **12** - Il democristiano Salvo Lima viene assassinato a Palermo dai killer della mafia. Era considerato l'«uomo» di Andreotti in Sicilia.

◆ **12** - Luciano Carugo, 55 anni, imprenditore di Rho, viene ritrovato morto nelle campagne alla periferia di Milano. Ad ucciderlo due colpo di pistola alla nuca. Era stato rapito a scopo di estorsione da tre «vicini di casa» insospettabili, che hanno confessato l'omicidio.

◆ **13** - Muore in un incidente stradale nei pressi di Palmanova il triestino Roberto Senes, 46 anni, molto conosciuto in città per la sua attività politica e impegno in campo sociale.

◆ **14** - Caso Lima: Orlando accusa l'uomo politico ucciso di essere stato a stretto contatto con la mafia. Andreotti lo difende. Cossiga se la prende con Orlando.

◆ **14** - Terribile terremoto in Turchia. Migliaia la vittime.

◆ **14** - Strage di Natale sul treno 904: conferma dell'ergastolo per Pippo Calò e Guido Cercola. Si rafforza l'ipotesi del coinvolgimento diretto di «Cosa Nostra».

◆ **14** - Una portaerei americana entra nel Golfo Persico, a rinforzo della presenza statunitense nella zona. L'Iraq non sembra infatti disponibile a rispettare le disposizioni dell'Onu in materia di disarmo. Si prospetta un intervento armato.

◆ **17** - Un'autobomba esplode nel centro di Buenos Aires, accanto all'ambasciata israeliana. Oltre venti morti.

◆ **18** - Svolta in Sud Africa. In un referendum, i due terzi della popolazione dicono «sì» al piano di riforme proposto da De Klerk. L'apartheid è affossata.

◆ **18** - Buckingham Palace si prepara a dare l'annuncio della separazione tra il principe Andrea e Sarah Ferguson, a cinque anni dal matrimonio.

◆ **18** - Polemiche su «Samarcanda» di Michele Santoro. La Rai decide la sospensione del programma televisivo perchè potrebbe «turbare la campagna elettorale».

◆ **21** - L'Italia invita i connazionali a lasciare la Libia, da qualche tempo al centro delle tensioni internazionali: Gheddafi infatti rifiuta di consegnare all'Inghilterra i presunti responsabili dell'attentato di Lockerbie. L'Onu vota l'embargo aereo contro Tripoli.

◆ **23** - Albania alle urne. Stravince l'opposizione democratica. Ex comunisti nettamente battuti.

◆ **25** - Dopo 313 giorni passati nello spazio, l'astronauta russo Serghiei Krikalev fa ritorno sulla terra. Era rimasto bloccato sulla sua Soyuz TM-13 a causa degli sconvolgimenti politici che avevano portato alla dissoluzione dell'Unione Sovietica.

◆ **26** - Arriva la condanna per Mike Tyson: il pugile sconterà sei anni per violenza carnale.

◆ **26** - Un vero e proprio arsenale viene scoperto dai carabinieri in un anfratto del Carso. Viene a galla, in tutta la sua preoccupante evidenza, il problema del traffico d'armi provenienti dall'Est europeo.

◆ **27** - Il fallimento di Fintour (Baia di Sistiana) e Iret è ormai alle porte. Nel primo caso si parla di un 'buco' da 300 miliardi.

◆ **29** - Voto di ballottaggio in Francia. I socialisti sono in difficoltà, Mitterrand sta pronto a liquidare il premier Edith Cresson.

◆ **31** - «Mediterraneo» di Gabriele Salvatores vince l'Oscar come miglior film straniero. Pioggia di statuette su «Il silenzio degli innocenti»: ben cinque.

◆ **31** - L'Onu approva le sanzioni contro la Libia: entreranno in vigore il 15 aprile.

5 marzo - Maxi tamponamento in autostrada per nebbia: 4 morti, 200 auto coinvolte.

16 marzo - Terribile terremoto in Turchia: migliaia di vittime.

13 marzo - Roberto Senes muore in un incidente stradale.

17 marzo - Autobomba esplode a Buenos Aires: venti morti.

A MILANO VENGONO A GALLA ANNI DI CORRUZIONI E TRUFFE

Esplode Tangentopoli

Le indagini del giudice Di Pietro rivelano il marcio della partitocrazia

DE KLERK

Sud Africa alla svolta Apartheid addio



18 marzo. Due terzi della comunità bianca del Sud Africa si esprime a favore del piano di riforme preparato dal presidente Frederik de Klerk, per fondare un nuovo Stato multirazziale. Un voto al di là di ogni più rosea previsione che di fatto decreta la fine dell'apartheid.

La valanga di «sì» affida il mandato a de Klerk di continuare la trattativa costituzionale per far entrare nel governo di Pretoria i primi ministri di colore. La svolta è storica, ma i problemi razziali da risolvere in Sud Africa rimangono molti.

5 marzo. E' il momento di Tangentopoli. Il sostituto procuratore milanese Antonio Di Pietro da alcune settimane si occupa alacremente del caso del Pio Albergo Trivulzio. In carcere per corruzione finisce l'ex presidente dell'ente, Mario Chiesa, che inizia a parlare. L'inchiesta «Mani Pulite» si allarga a macchia d'olio coinvolgendo e travolgendo imprenditori e politici. In Lombardia a farne le spese sono tutti i partiti tradizionali, con Psi, Dc e Pds in testa. Di Pietro mette a nudo l'allucinante sistema di corruzione diventato ormai consuetudine in ogni gara d'appalto. L'inchiesta caratterizzerà tutto il 1992, con il quotidiano coinvolgimento di nomi nuovi. Mario Chiesa sarà condannato in novembre a 6 anni di reclusione e a risarcire al Pio Albergo 6 miliardi di lire.

Sulla scia delle indagini milanesi, anche in altre parti d'Italia si cerca di fare luce su oscure vicende di truffe e corruzione. Così in Veneto vengono scoperte gare d'appalto irregolari per le quali sono chiamati in causa anche due ministri, Bernini (Dc) e De Michelis (Psi); ad Ancona sarà arrestato il 're del mattone' e presidente dell'Ancona calcio Longarini; a Firenze finirà nei guai il vicesindaco; in Abruzzo le porte della prigione si apriranno per l'intera giunta regionale e a Vercelli per quella comunale.



5 marzo - Arrestato a Milano Mario Chiesa: scoppia Tangentopoli.

RITORNO

Astronauta russo 'scordato' in orbita



25 marzo. Dopo 313 giorni passati a bordo della stazione orbitale Mir, il russo Serghiei Krikalev ritorna sulla Terra, trovando un Paese completamente diverso da quello che aveva lasciato quando era partito, 18 maggio del 1991. Poi, a causa degli sconvolgimenti che avevano portato alla dissoluzione dell'Urss, era stato costretto più volte a rimandare il rientro. Serghiei Krikalev era assurto a simbolo della crisi dell'Unione sovietica, tanto presa dai problemi interni da 'dimenticare' il cosmonauta, rimasto in orbita sei mesi più del previsto.

ERA CONSIDERATO L'UOMO DI ANDREOTTI IN SICILIA

Lima giustiziato dalla mafia



12 marzo - Ucciso a Palermo Salvo Lima.

12 marzo. Un commando della mafia entra in azione a Palermo: cade sotto i colpi dei killer l'europarlamentare della Democrazia cristiana Salvo Lima, considerato l'uomo di Andreotti per la Sicilia. Si scatena un'accesa polemica sul ruolo che l'uomo politico assassinato avrebbe rivestito nei delicati equilibri di potere tra mafia e Stato. Andreotti difende la memoria dello scomparso, molti altri invece scatenano una pesante bagarre accusatoria. Particolarmente violenta la reazione di Leoluca Orlando, leader della Rete, cui risponde per le rime il Presidente della Repubblica Francesco Cossiga.

La vicenda ritornerà alla ribalta in novembre quando, in base alle testimonianze dei pentiti, la magistratura palermitana spiegherà come Lima rappresentasse l'anello di congiungimento tra Stato e Cosa Nostra. Quest'ultima avrebbe deciso di eliminare l'europarlamentare nel momento in cui Lima non avrebbe più garantito la consueta funzione di garante presso le istituzioni.

1992 aprile 1992

MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'	SABATO	DOMENICA	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'	SABATO	DOMENICA	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'	SABATO	DOMENICA	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'	SABATO	DOMENICA	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30

◆ **1** - Conseguenza del decremento della popolazione triestina, la riduzione dei seggi in consiglio comunale: da 60 a 50.

◆ **2** - La Cresson 'licenziata' da Mitterrand: al suo posto viene nominato premier Pierre Bérégovoy.

◆ **3** - La Bosnia, aggredita dai serbi, è nel caos. A Sarajevo i morti si contano a decine.

◆ **3** - A Tripoli si manifesta contro l'Occidente: minacce ai dipolomatici che si trovano in Libia.

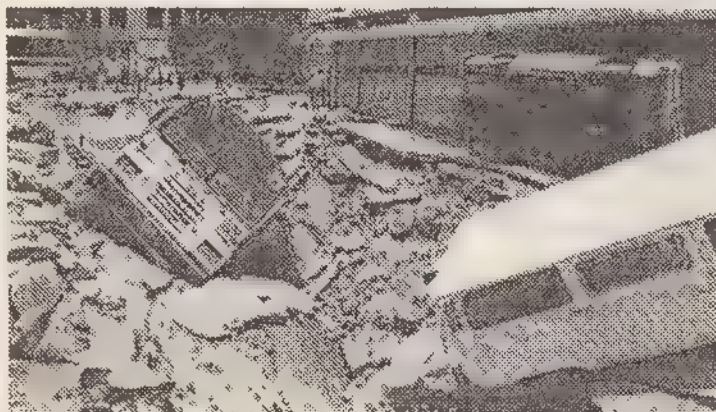
◆ **6** - Arrivano i risultati delle elezioni, ed è terremoto. Batosta per la Dc, Psi e Pds, trionfa la Lega.

◆ **7** - Gli Stati Uniti riconoscono Slovenia, Croazia e Bosnia. In quest'ultima, il conflitto continua violento.

◆ **8** - Il leader dell'Olp, Arafat, scampa per un soffio alla morte: il suo aereo è costretto a un atterraggio di fortuna nel deserto libico.

◆ **9** - Il leader referendario Mario Segni si propone come giuda del nuovo governo. Nessuno lo prende in considerazione. Forlani annuncia le intenzioni di dimettersi da segretario della Dc.

◆ **10** - A Parigi apre Eurodisney, megaparco dei divertimenti dedicato a Topolino e soci. Si estende su una superficie pari a un quinto di quella totale della capitale francese.



23 aprile - Esplosione a Guadalajara.

◆ **10** - Inghilterra: clamorosa vittoria dei conservatori sui laburisti, contro tutti i pronostici. Per Major è la conferma della leadership.

◆ **10** - Molo VII a Trieste: dopo mesi di trattative, sembrava che la Fiat avesse spuntato la concessione del terminal portuale. Ma il consiglio di amministrazione dell'Eapt blocca l'accordo stipulato da Fusaroli.

◆ **11** - Zafferana Etnea: una imponente colata lavica minaccia l'abitato. Inizia una battaglia contro il vulcano, per cercare di rallentare e deviare il materiale incandescente.

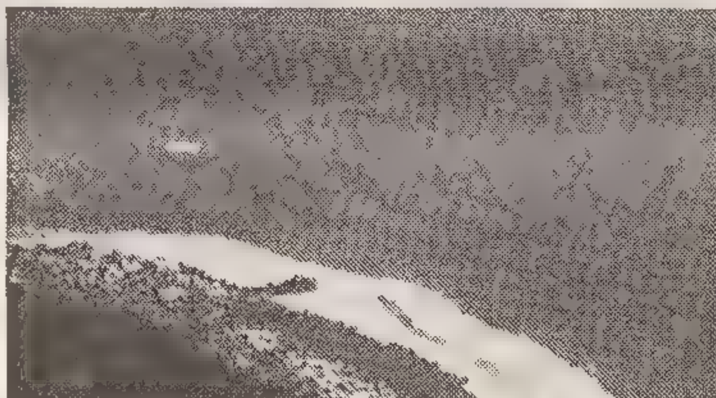
◆ **15** - Scattano le sanzioni Onu contro la Libia.

◆ **15** - Dopo le pressanti richieste di ritirare le dimissioni da parte di molti esponenti del partito, Forlani accetta di rimanere alla guida della Dc.

◆ **16** - Crac del Banco Ambrosiano di Roberto Calvi, arriva la sentanza. Tutti gli imputati giudicati colpevoli, condanne a Ortolani (19 anni), Gelli (18 e mezzo), De Benedetti (6) e Ciarrapico (5).

◆ **20** - Siviglia, Juan Carlos inaugura l'Esposizione universale.

◆ **20** - Gino Spada, un tassista triestino di 62 anni, viene ucciso da due giovani macedoni nei pressi di Ponte di Piave, nel Trevigiano. Gli assassini vengono poi arrestati vicino a Roma.



11 aprile - Un'imponente colata lavica dell'Etna minaccia Zafferana.

◆ **20** - Incursione notturna di un gruppo di animalisti nei laboratori dell'Università di Trieste. Vengono danneggiati macchinari e liberati topi, criceti, conigli e scimmie.

◆ **21** - Robert Harris, omicida, viene giustiziato nella camera a gas del carcere di San Quintino, a Los Angeles. L'esecuzione è resa crudele da lunghe indecisioni della Corte suprema.

◆ **21** - La battaglia contro l'Etna sembra vinta. La lava rallenta, ma l'impressione è che se il flusso di materia incandescente si fosse mantenuto ai livelli più alti, Zafferana non sarebbe stata salvata.

◆ **23** - Messico. Un quartiere di Guadalajara viene sventrato da un'immane esplosione causata da una fuga di gas. Muoiono un migliaio di persone, altrettanti i feriti, almeno tremila i senza tetto.



10 aprile - A Parigi s'inaugura Eurodisney.

◆ **24** - Scalfaro e Spadolini vengono eletti presidenti rispettivamente di Camera e Senato. Cossiga potrebbe dimettersi da un momento all'altro.

◆ **25** - Il Presidente della Repubblica Francesco Cossiga annuncia le dimissioni nel corso di un messaggio televisivo alla Nazione. Entro 15 giorni la convocazione del Parlamento per la nuova elezione. L'Italia si ritrova senza presidente e, in pratica, senza governo.

◆ **25** - L'ex prefetto di Trieste e Commissario di governo per il Friuli-Venezia Giulia, Eustachio De Felice, muore a Trieste stroncato da un infarto. Aveva 65 anni.

◆ **26** - A San Diego, dove è in corso la fase finale dell'America's Cup di vela, scoppia il cosiddetto «caso del bompresso» di New Zealand.

◆ **27** - Il ministro degli esteri tedesco, Genscher, dopo 18 anni di reggenza, si dimette. Viene sostituito da una donna, Irmgard Schwaetzer.

◆ **27** - Serbia e Montenegro si uniscono e formano la nuova Jugoslavia.

◆ **28** - Cossiga ufficializza le dimissioni firmando un atto formale.

◆ **28** - E' confermato: a Trieste si andrà a votare per le amministrative il 7 giugno.

◆ **29** - Inizia a Trieste la crisi della Ferriera di Servola. Prime voci di una possibile chiusura.

◆ **30** - Inizia la visita pastorale in Friuli-Venezia Giulia di Papa Giovanni Paolo II, che celebra una messa ad Aquileia.

◆ **30** - San Diego: al termine di una battaglia appassionante, il Moro di Venezia batte per 5 a 3 New Zealand, addiugicandosi la Louis Vuitton Cup e conquistando il diritto di contendere al difensore statunitense l'America's Cup.

◆ **30** - A Los Angeles vengono assolti i poliziotti che avevano picchiato, ripresi da una telecamera, un automobilista nero. In città scoppiano tumulti razziali, le strade e negozi vengono messi a ferro e fuoco. Più di 40 i morti.

ELEZIONI POLITICHE: ARRIVA IL VOTO DI PROTESTA

5 aprile, un terremoto

Crollano Dc e Psi, male il Pds - La Lega di Bossi è la forza emergente

In Italia il 5 e il 6 aprile si vota per le politiche. Il risultato che scaturisce dalle urne è paragonabile a un terremoto: per i partiti tradizionali, Dc e Psi soprattutto, la batosta è terribile. Molti i nomi illustri bocciati dagli elettori. La Lega Nord è invece la vera trionfatrice della consultazione: i seguaci di Bossi raccolgono più dell'8% su tutto il territorio nazionale, mentre nel nord Italia l'ondata di voti di protesta porta i leghisti a punte del 20%.

Inizia il conto dei seggi di Camera e Senato. La vecchia coalizione quadripartita può contare su una maggioranza millimetrica, che apparentemente non dà alcuna affidabilità. La formazione del nuovo governo si presenta un rebus.

Anche in Friuli-Venezia Giulia la Lega fa la parte del leone con il 18 e rotti per cento a Udine e Pordenone e l'8% a Trieste (a Gorizia non si è presentata). Il Psi a Trieste arriva al 20% grazie all'alleanza con la Lista per Trieste, mentre nel resto della regione tocca appena il 15. Forte flessione della Dc su tutto il territorio, con un generalizzato 5% in meno. Nel capoluogo giuliano il Movimento sociale supera il 12% dei consensi: un successo notevole.

Quattro i triestini eletti al Parlamento: Arduino Agnelli (Psi), Willer Bordon (Pds), Giulio Camber (Lpt), Sergio Coloni (Dc).



5 e 6 aprile - I titoli dei giornali commentano il terremoto elettorale.

RAPINA

Tassista triestino ammazzato da 2 slavi



20 aprile. Gino Spada, un tassista triestino di 60 anni, al posteggio della stazione centrale carica a bordo della sua vettura due giovani macedoni appena scesi da un treno che chiedono di essere portati a Venezia. Ma a metà del viaggio i due estraggono un kalashnikov e costringono il tassista a deviare. Giunti nelle campagne di Ponte di Piave fanno scendere Gino Spada e lo ammazzano a sangue freddo, con un colpo alla schiena, per rubargli taxi e portafogli. Gli assassini verranno presi qualche giorno più tardi, alla periferia di Roma.

VELA

L'impresa del «Moro» entusiasma l'Italia



Fine aprile, inizio maggio: è il momento della Coppa America e del Moro di Venezia di Raul Gardini. Tutta l'Italia segue con passione le gesta dello skipper Paul Kayard e dell'equipaggio alle prese nelle acque di San Diego prima contro New Zealand (ormai celebre il 'giallo' del bompresso) e quindi contro America 3. Quest'ultima riesce a respingere l'assalto della barca italiana, che però entra nella storia della vela. Il fascino della regata porta alle stelle gli indici di ascolto di Telemontecarlo, che trasmette la Coppa America in esclusiva.

INIZIA L'AGGRESSIONE SERBA ALLA BOSNIA

Sarajevo è il nuovo inferno



3 aprile - La Bosnia viene aggredita dai serbi.

All'inizio di aprile parte l'offensiva serba contro la Bosnia. Lo sviluppo del conflitto segue una progressione geometrica, con una 'escalation' di violenza inaudita. Questo nonostante il riconoscimento della Bosnia da parte degli Stati Uniti (7 aprile). Epicentro degli scontri è fin dalla prima ora la capitale, Sarajevo, dove prima si scatenano disordini e tumulti di vario genere, poi imperversano i cecchini, quindi i mortai e i cannoni. Gli aggressori sono appoggiati da una parte della forte minoranza serba residente in Bosnia. Inizia la cosiddetta 'pulizia etnica' attuata con sistematicità dalle forze che fanno capo a Belgrado: coloro che non sono serbi sono costretti ad andarsene oppure vengono eliminati con brutalità.

E' l'avvio di un esodo che, nel giro di qualche mese, coinvolgerà centinaia di migliaia di persone, soprattutto vecchi, donne e bambini, che si riverseranno sui Paesi limitrofi, Italia compresa.

1992 maggio 1992

VENERDÌ	SABATO	DOMENICA	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO	DOMENICA	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO	DOMENICA	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO	DOMENICA	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO	DOMENICA
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31

◆ **1** - Il Papa a Concordia Sagittaria, poi a Monte Grisa.

◆ **2** - Messa del Papa in piazza dell'Unità, poi incontro con i fedeli di Gorizia.

◆ **2** - Guerra in Bosnia, fallisce il tentativo di mediazione a Lisbona. Il presidente bosniaco Izetbegovic, al rientro dal Portogallo, viene arrestato dai federali. A Sarajevo è l'inferno.

◆ **2** - A Napoli viene eseguita una vendetta trasversale della camorra: sterminata un'intera famiglia di cinque persone.

◆ **2** - Tangenti a Milano: indagati due ex sindaci, Tognoli e Pillitteri.

◆ **2** - America 3 di Bill Koch supera Dennis Conner e si appresta a difendere l'America's Cup dall'assalto del Moro.

◆ **3** - Il Papa a Udine, poi al Sacrario di Redipuglia. Qui la visita del Santo Padre in regione si conclude.

◆ **3** - Izetbegovic viene rilasciato dai serbi. Sarajevo ancora sotto il tiro dei mortai.

◆ **4** - Il ciclone-tangenti si abbatte su Milano con tutta la sua violenza. La giunta retta da Borghini è dilaniata dalle polemiche. Anche Craxi ne risente: la sua candidatura a Palazzo Chigi è in forse.

◆ **5** - Tangentopoli: arrestati anche gli imprenditori Lodigiani e Schellino, pezzi grossi dell'industria edile.

◆ **5** - A Bastia, in Corsica, la tribuna di uno stadio cede poco prima dell'inizio di una partita. Dieci morti e 527 feriti. La tragedia ricorda quella dell'Heysel.

◆ **6** - Muore a Parigi a 90 anni l'attrice Marlene Dietrich. Con lei scompare un pezzo di storia del cinema.

◆ **7** - Dopo il Psi, anche la Democrazia cristiana lombarda viene commissariata per lo scandalo delle tangenti. La giunta regionale va verso una crisi al buio.

◆ **7** - Belgrado decapita i vertici dell'esercito federale. Ma in Bosnia si cointinua a combattere e a morire.

◆ **9** - Il Moro di Venezia, all'esordio nella sfida per l'America's Cup, viene battuto da America 3.

◆ **9** - Lo scudetto del basket finisce a Treviso, con la Benetton che sconfigge nelle finali la Scavolini Pesaro. Treviso, nei quarti di finale, aveva eliminato anche la Stefanel.

◆ **10** - Il Milan vince lo scudetto, dopo aver dominato il campionato. Il Moro di Venezia pareggia il conto con America 3.

◆ **11** - La Cee decide di richiamare gli ambasciatori da Belgrado. In Bosnia pesanti cannoneggiamenti. Vicino a Medjugorje muore, colpito da una granata, un italiano di 63 anni.



6 maggio - Muore Marlene Dietrich: aveva 90 anni.

◆ **11** - Il sindaco di Milano, Borghini, si dimette. Continuano indagini e arresti sul giro di tangenti.

◆ **11** - Il noto cardiochirurgo Gaetano Azzolina finisce in carcere per estorsione.

◆ **12** - Nei guai per la vicenda tangenti il tesoriere della Dc, Severino Citaristi.

◆ **13** - Le Camere riunite iniziano la maratona per eleggere Il nuovo Presidente della Repubblica. Prime votazioni a vuoto.

◆ **13** - La Coppa Uefa va all'Aiax che nella doppia sfida supera il Torino.

◆ **13** - Coinvolto nell'inchiesta su Tangentopoli anche il deputato repubblicano Antonio Del Pennino.

◆ **14** - Il Parma di Nevio Scala si aggiudica la Coppa Italia, piegando la Juventus.

◆ **15** - Inaugurate a Genova le celebrazioni per il 500 anniversario della scoperta dell'America di Cristoforo Colombo.

◆ **16** - Cominciano ad arrivare in Italia i primi profughi dalla Bosnia.

◆ **16** - Finisce il sogno del Moro di Venezia, di Paul Cayard e di Raul Gardini. America 3 chiude il conto con un netto 4-1. La Coppa America resta a San Diego.

◆ **18** - Sale l'onda dei profughi in fuga dalla Bosnia.

◆ **20** - A Londra la Sampdoria viene sconfitta dal Barcellona per 1-0. I catalani vincono così la Coppa dei campioni.

◆ **21** - Quirinale: «fatti fuori» anche Valiani e De Mita.

◆ **21** - La sentenza sulla strage di Peteano passa alla Cassazione: diventano definitive le condanne per depistaggio di Antonino Chirico e Dino Mingarelli.

◆ **22** - Ammesse nell'Onu Slovenia, Croazia e Bosnia.

◆ **23** - A Capaci, su un tratto dell'autostrada che dall'aeroporto di Punta Raisi porta a Palermo, una bomba sistemata dai killer della mafia viene fatta esplodere. Giovanni Falcone, Francesca Morvillo e la scorta che stanno transitando sono investiti in pieno: muoiono il giudice, la moglie e tre agenti.



27 maggio - Sarajevo, strage tra la gente in fila per il pane.

◆ **23** - I portavoce degli Stati Uniti ipotizzano un intervento armato in Bosnia, contro i serbi.

◆ **25** - Alla sedicesima consultazione Oscar Luigi Scalfaro viene eletto Capo dello Stato con 672 voti (ne sarebbero bastati 508).

◆ **26** - Molo VII: a Trieste ancora discussioni del consiglio di amministrazione dell'Eapt per decidere se concedere il terminal ai privati.

◆ **27** - Dopo l'elezione al Quirinale di Scalfaro, nel Pds si scatena la rissa per la poltrona di presidente di Montecitorio, lasciata libera da neo Capo dello Stato. Nella Dc Martinazzoli si autocandida alla segreteria.

◆ **27** - Sarajevo: una bomba di mortaio sparata dai serbi colpisce la gente in fila per comprare il pane. Le immagini televisive del massacro fanno il giro del mondo.

◆ **30** - L'Onu vara le sanzioni economiche contro la Serbia, che resta isolata da mondo. Negli Stati Uniti i beni serbi vengono congelati. A Belgrado imponente manifestazione contro Milosevic.

◆ **31** - Si conclude il campionato della Triestina in C1: gli alabardati terminano solo sesti, con 37 punti.

CAPACI, UNA BOMBA DI COSA NOSTRA IN AUTOSTRADA FA STRAGE

Il sacrificio di Falcone

Nell'attentato perdono la vita il giudice, la moglie e tre agenti di scorta

Sabato 23 maggio. Il giudice Giovanni Falcone, direttore generale del Ministero di Grazia e Giustizia, e sua moglie Francesca Morvillo atterrano poco prima delle 18 a Punta Raisi, l'aeroporto di Palermo. Salgono sull'auto blindata e si avviano, scortati da un'altra vettura, verso la città. Ma all'altezza dello svincolo autostradale di Capaci gli artificieri della mafia fanno esplodere una potente carica di tritolo, nascosta sotto il manto stradale. Nell'asfalto si apre un cratere enorme, l'auto di scorta viene catapultata a qualche centinaio di metri di distanza, quella su cui viaggia Falcone resta seppellita sotto un cumulo di terra e sassi. Il giudice, sua moglie e tre agenti muoiono nell'esplosione. Un quarto poliziotto resta ferito.

La notizia dell'attentato arriva come una mazzata a Montecitorio, dove il Parlamento è riunito inutilmente già da qualche giorno per eleggere il nuovo Presidente della Repubblica. Il commento è unanime: è necessario trovare un accordo in fretta per dare una risposta di fermezza e decisione a Cosa Nostra.

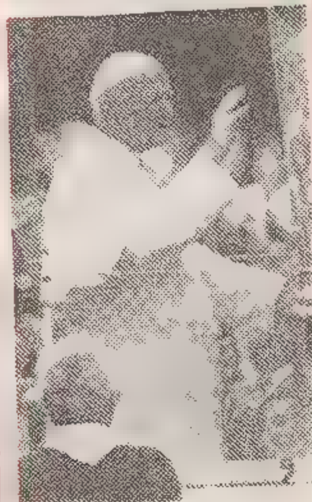
Durante i funerali delle vittime della strage si registra lo struggente intervento di Rosaria Schifani, vedova dei uno degli agenti uccisi. I politici presenti in chiesa, invece, vengono presi a spintoni e insulti.



23 maggio - Una bomba sull'autostrada uccide Giovanni Falcone.

VISITA

Wojtyla, messaggio di pace in regione



Dal 30 aprile al 3 maggio si svolge la visita pastorale in Friuli-Venezia Giulia di Papa Giovanni Paolo II. Il Santo Padre apre la sua permanenza in regione celebrando una messa nella basilica di Aquileia. Poi si trasferisce a Concordia Saggittaria (in Veneto), a Pordenone e a San Vito al Tagliamento. Quindi arriva a Trieste dove il 2 maggio celebra un rito in piazza dell'Unità, di fronte a 20 mila fedeli. Infine, si sposta a Gorizia, Udine, Gemona e Redipuglia. La visita si conclude al Sacrario, dove Wojtyla prega per tutti i caduti.

A FATICA

Quirinale: Scalfaro succede a Cossiga

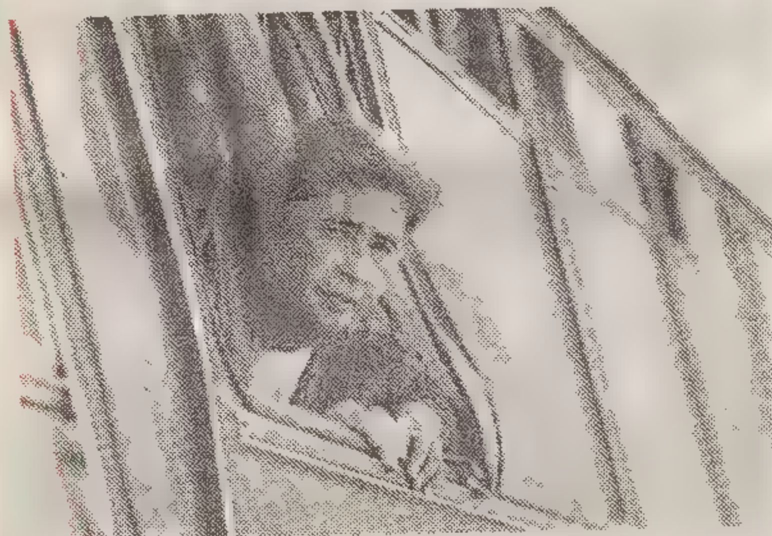


25 maggio. L'Italia ha il nono Presidente della Repubblica. E' il democristiano Oscar Luigi Scalfaro, 73 anni, eletto alla sedicesima votazione sull'onda di commozione per la strage di Palermo. Scalfaro ottiene 672 voti, 164 in più del quorum, potendo contare sull'appoggio di Dc, Psi, Pds, Psdi, Pli, Rete, verdi e radicali. Succede al Quirinale al «picconatore» Francesco Cossiga, protagonista di un movimentato fine mandato.

Il neo Capo dello Stato lascia libera la poltrona di presidente della Camera che verrà assegnata al pidiessino Napolitano.

UN MILIONE E MEZZO DI PERSONE IN FUGA DALLA BOSNIA

Arriva la marea di profughi



16 maggio - Cominciano ad arrivare i profughi dalla Bosnia.

A metà maggio la marea di profughi in fuga dalla Bosnia martoriata dalla guerra diventa inarrestabile. Secondo stime attendibili i disperati, per la maggior parte vecchi, donne e bambini, sono non meno di un milione e mezzo. La Croazia esaurisce rapidamente i posti disponibili e altrettanto accade alla Slovenia. E' la volta dell'Italia: nelle settimane successive a Villa Opicina transiteranno parecchi convogli carichi di sfollati che vengono distribuiti in varie strutture del nord Italia.

Per evitare che l'esodo diventi invasione, l'Italia si mobilita e invia in Croazia aiuti umanitari, imitata nella missione da buona parte della comunità internazionale. Croce Rossa e Protezione civile del Friuli-Venezia Giulia entrano in stato di emergenza e riescono a fronteggiare la situazione. Ciò nonostante i momenti di tensione non mancano come quando, il 18 maggio, un treno di fuggiaschi viene bloccato alle porte di Zagabria.

1992 giugno 1992

LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'	SABATO	DOMENICA	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'	SABATO	DOMENICA	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'	SABATO	DOMENICA	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'	SABATO	DOMENICA	LUNEDI	MARTEDI
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30

◆ **2** - Si apre a Rio de Janeiro «Eco '92», summit mondiale per fare il punto sulla salute ambientale della terra: sarà un mezzo fiasco.

◆ **2** - La Danimarca boccia clamorosamente in un referendum la ratifica al trattato di Maastricht. La futura unione europea è più lontana.

◆ **3** - Napolitano eletto presidente della camera dei deputati, sostituisce il posto lasciato vacante da Oscar Luigi Scalfaro. Rodotà per protesta dà le dimissioni dalla Quercia.

◆ **3** - L'Italia Under 21 di calcio supera nella doppia finale la Svezia e diventa campione d'Europa di categoria.

◆ **4** - Tangentopoli: mentre Craxi contrattacca invano, finisce in manette Roberto Mongini, vicepresidente della società che gestisce gli aeroporti di Linate e Malpensa. Sempre a causa dell'indagine Mani Pulite Enzo Papi, amministratore delegato della Cogefar (Fiat), si dimette. Arresti anche a Pavia.

◆ **5** - Da Mosca rimbalza la notizia dei «fondi neri» destinati prima al Pci e poi al Pds.

◆ **7** - A Trieste si vota per le amministrative.

◆ **8** - Lo sconquasso elettorale del 5 aprile si ripete anche a Trieste.

◆ **8** - Sarajevo come Stalingrado. Si combatte casa per casa, i civili passano le giornate rinserrati nei rifugi. Mancano i viveri e il fuoco delle armi aumenta di ora in ora.

◆ **9** - Il Pds pone il veto a Craxi a Palazzo Chigi. la crisi istituzionale si fa profonda e non si vedono spiragli.

◆ **9** - Dopo-elezioni difficile a Trieste. Primi faticosi contatti per formare una giunta.

◆ **11** - Belgrado si rivolta contro Milosevic, in Bosnia il conflitto è sempre più terribile. Muoiono, uccisi dai cecchini, donne, bimbi e anziani.

◆ **12** - Le indagini del giudice Di Pietro proseguono incessanti. Partono gli avvisi di garanzia per gli ex ministri democristiani Prandini e il friulano Santuz.

◆ **12** - Lord Brittain, vicepresidente della commissione Cee, rivela: «L'Italia non ha avanzato alcuna richiesta formale per l'off shore a Trieste».

◆ **13** - Un traffico d'armi dall'ex Jugoslavia destinato a rifornire la malavita del Sud Italia viene stroncato dalla polizia: tre arresti a Trieste, quattro a Bari. Sequestrati lanciamissili, mitragliette, bombe a mano, pistole e munizioni.

◆ **14** - L'Udinese allenata da Adriano Fedele ritorna in serie A dopo due campionati cadetti.

◆ **14** - Lo spagnolo Miguel Indurain trionfa al Giro d'Italia, vincendo anche l'ultima prova a cronometro a Milano.

◆ **15** - L'Italia economica in castigo: dopo il declassamento di «Moody's», i governatori delle anche centrali riuniti a Basilea mettono sotto accusa il deficit italiano, salito a 160 mila miliardi.



13 giugno - Traffico d'armi dalla ex Jugoslavia alla mafia, stroncato a Trieste.



3 giugno - L'Italia Under 21 campione d'Europa.

◆ **17** - Scalfaro affida l'incarico di formare il nuovo governo al socialista Giuliano Amato. Il compito si preannuncia arduo.

◆ **17** - Milano: Renato Amorese, socialista, si uccide con un colpo di pistola alla testa dopo aver confessato a Di Pietro di aver incassato una tangente da cento milioni.

◆ **18** - I sequestratori di Farouk Kassam, rapito il 15 gennaio in una villa di Porto Cervo, mozzano un orecchio al bambino e lo fanno recapitare ai genitori.

◆ **19** - Tangenti, in Lombardia si eseguono arresti a catena. A Roma 10 in manette e 6 ricercati. Sono tutti politici e imprenditori di spicco.

◆ **19** - Monfalcone: la polizia scopre un giro di balletti rosa, con il coinvolgimento di alcune minorenni. Vengono sequestrate delle videocassette pornografiche artigianali, in cinque finiscono in manette.

◆ **20** - Dopo Urss e Jugoslavia, anche la Cecoslovacchia vuole la scissione. Boemia e Slovacchia sono d'accordo di concludere entro il 30 settembre.

◆ **20** - Pornobaby a Monfalcone: l'inchiesta si allarga. Vengono resi noti i piccanti dettagli dell'operazione e le generalità degli insospettabili finiti in carcere. La cittadina è travolta dallo scandalo.

◆ **22** - Ferriera di Servola: salta l'accordo sulla ricapitalizzazione, ritorna prepotente il rischio di chiusura.

◆ **23** - Israele alle urne: la destra di Shamir viene nettamente sconfitta. Sale al governo il laburista Rabin.

◆ **23** - Fallimento Fintour: il giudice emette dieci avvisi di garanzia, tra qui quello per il finanziere Quirino Cardarelli.

◆ **24** - L'ombra di Tangentopoli si allunga sul Veneto: finisce in prigione Vincenzo Munaretto, segretario amministrativo della Dc regionale.

◆ **26** - Campionati europei di calcio con finale a sorpresa. La Danimarca, ripescata al posto della Jugoslavia, batte in finale la superfavorita Germania per 2-0 e si aggiudica il titolo continentale.

◆ **26** - Crisi della Ferriera di Servola: sono i giorni della rabbia dei lavoratori che scendono in piazza, bloccano il traffico per chiedere la salvezza del posto di lavoro.

◆ **28** - Missione del presidente francese Mitterrand a Sarajevo, dove si combatte accanitamente.

◆ **28** - Amato presenta a Scalfaro il suo governo, composto da 24 ministri. Si vede anche qualche volto nuovo.

◆ **29** - Algeria: gli integralisti islamici passano all'attacco. Il presidente Boudiaf viene ucciso a mitragliate mentre tiene un discorso.

◆ **30** - Ferriera di Servola: ancora un giorno di manifestazioni, cortei e proteste.

TRIESTE VA ALLE URNE PER LE AMMINISTRATIVE

Sconquasso elettorale

E' la Caporetto di Psi e Dc - Svolta a destra con Lpt, Lega e Msi

APPALTI

Di Pietro indaga sul friulano Santuz



12 giugno. Nella bagarre giudiziaria di Tangentopoli viene coinvolto anche il parlamentare friulano dc, Giorgio Santuz, ex ministro dei trasporti. Il giudice Di Pietro gli fa recapitare un'informazione di garanzia con la quale gli comunica che nel corso delle indagini su «Malpensa 2000» l'imprenditore Zamorani lo ha chiamato in causa. Santuz avrebbe incassato una tangente da 100 milioni a titolo di ringraziamento per l'interessamento in sede di gara di appalto. Santuz replica: «Sono tranquillo». L'inchiesta prosegue.

7 giugno. Lo sconquasso elettorale delle politiche del 5 aprile si ripete a Trieste nelle amministrative. Cala la Democrazia cristiana e fa maluccio la Lega democratica (area Pds). Il vero crollo è quello del Partito socialista che scende abbondantemente sotto il 10%. Per contro si registra un successo della Lista per Trieste (16,8%), Movimento sociale (13%), della lega Nord Trieste (9,6%) e dei liberali (3,5). Tra 'trombati' eccellenti gli ex assessori Cernitz e Anghelone, e l'ex capogruppo Dc Pangher. Entra in consiglio comunale Samo Pahor, 'paladino' del bilinguismo eletto nella lista dell'Unione slovena.

L'analisi del voto non lascia dubbi: la città si è spostata in maniera sensibile verso la destra. Ma se le urne hanno dato un'indicazione chiara, non altrettanto limpida si presenta la situazione all'interno dei consigli comunale e provinciale. In municipio regna il caos e cercare di prevedere la soluzione della crisi è impresa ardua. A palazzo Galatti è ancora peggio e già qualche giorno dopo le elezioni c'è chi parla di nuova consultazione.

La fine della crisi arriverà in agosto, qualche giorno prima dello scadere del limite massimo di 60 giorni. Ma alla Provincia la nuova giunta non reggerà nemmeno una settimana.



7 giugno - A Trieste si vota per Comune e Provincia.

INCARICO

Il governo in mano al socialista Amato



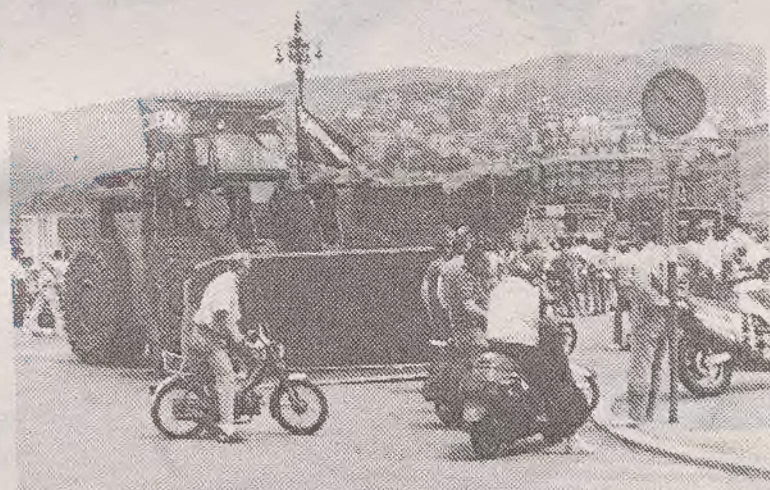
Il 17 giugno il Presidente della Repubblica affida al socialista Giuliano Amato l'incarico di formare un nuovo governo. La decisione arriva dopo la rinuncia di Craxi di tentare la strada per Palazzo Chigi.

La trattativa per la formazione dell'esecutivo inizia tra mille difficoltà e approda a buon fine dieci giorni dopo: è il solito quadripartito (Dc, Psi, Pli, Psdi), ma si vede qualche volto nuovo.

Il triestino Giulio Camber entra a far parte della squadra governativa con il compito di sottosegretario alla marina mercantile.

PROTESTA IN PIAZZA DEGLI OPERAI DI SERVOLA

Ferriera, giorni della rabbia



26 giugno - Crisi della Ferriera di Servola: giorni di rabbia a Trieste.

Fine giugno-inizio luglio. Per i lavoratori della Ferriera di Servola sono i giorni della rabbia e della contestazione. Lo stabilimento triestino, da tempo in crisi, è sull'orlo della chiusura dopo la decisione dei soci di non ricapitalizzare la società e di chiedere l'amministrazione straordinaria prevista dalla «legge Prodi». Le paghe di giugno sono in pericolo e al marasma generale si aggiunge anche la richiesta di pignoramento avanzata dall'Acega che vanta nei confronti della Ferriera un credito da 900 milioni. La Regione interviene con compiti di mediazione.

Dopo una settimana di braccio di ferro, con gli operai a protestare in piazza e a bloccare il traffico delle vie del centro, le parti raggiungono un accordo: l'Acega ritira la richiesta di pignoramento, lo Stato concede l'accesso alla «legge Prodi», gli stipendi di giugno vengono pagati e gli operai tornano al lavoro. Ma la crisi dello stabilimento non è di certo risolta in maniera definitiva.

Un anno di cronaca

15 gennaio 1992
Capodistria: primo passo di un programma verso l'Est europeo

18 gennaio 1992
La Crt guarda verso Est e prepara la nuova Spa

12 febbraio 1992
Facilitazioni creditizie alle imprese
La Cassa di risparmio per i giovani artigiani

14 febbraio 1992
SERVIZIO DI TESORERIA
Crt-Iacp accordo rinnovato collaborazione da oltre 35 anni

29 febbraio 1992
IL SISTEMA ENTRA IN FUNZIONE IL 2 MARZO
Bonifici in tempo reale con il nuovo servizio "circuito veloce" adottato dalla Crt

7 novembre 1992
CRTRIESTE BANCA SPA
Riccesi alla vicepresidenza Fanfani entra nell'esecutivo

21 marzo 1992
Cassa di Risparmio e turismo Aiuto ai danneggiati dalle alghe

9 aprile 1992
Crt apre alla 'Spa' presentato il bilancio: in aumento patrimonio e utili

31 marzo 1992
La Crt mette a disposizione del Comune un miliardo e mezzo per il nuovo Palazzetto

6 maggio 1992
Condono fiscale convegno alla Marittima promosso dalla Crt.

7 maggio 1992
La Crt inaugura una nuova agenzia a Motta di Livenza

16 aprile 1992
Presentato il volume della Crt edito dalla Lint In catalogo le opere di Silvestri

16 aprile 1992
É ARRIVATA L'AUTORIZZAZIONE DA BODRATO
Adriavita in pista
La compagnia fra Generali e Casse di Trieste e Venezia

10 maggio 1992
Cassa di Risparmio incontro-summit con scienza e ricerca

30 giugno 1992
NASCE IL GRUPPO CRTRIESTE SPA
Operatività a tutto campo con la Crtrieste Banca e la Specialcredito

21 maggio 1992
La Cassa di Trieste a colloquio con l'imprenditoria dell'Istria

30 ottobre 1992
SPONSOR/ SI AFFIANCA A STEFANEL
La Crt entra nel Basket

25 maggio 1992
MOSTRA FOTOGRAFICA
La Crt in una rassegna gli italiani a Vienna

27 novembre 1992
Al posto di Piccini
É Giuliano Grassi il nuovo Direttore della Crtrieste

23 maggio 1992
LA BANCA TRIESTINA PUNTA A ESPANDERSI IN VEVETO
Nuova agenzia Crt a Falzè di Piave, Treviso
Terza inaugurazione in trenta giorni

29 maggio 1992
RICONOSCIMENTO NAZIONALE ALLA CASSA
I "Canti" di Biagio Marin editi per la collana Crt vincono il premio Galileo

12 luglio 1992
FERRIERE DI SERVOLA: FIDI DELLA CRT AI CASSAINTEGRATI
Nessun onere per i lavoratori Gli interessi garantiti dalla Regione

1 agosto 1992
CASSA DI RISPARMIO - BANCA SPA
Pier Giorgio Luccarini è il nuovo presidente

25 giugno 1992
Un nuovo parcheggio per i clienti e i correntisti della Cassa di Risparmio

11 dicembre 1992
SAN GIUSTO D'ORO
A Giorgio Voghera la statuetta della Crtrieste

27 settembre 1992
1842-1992 150 anni Crt porta Muti a Trieste dopo vent'anni

5 agosto 1992
É partita Crt Spa aumenta il raggio d'azione pronto un piano di sviluppo per l'Est

10 maggio 1992
Grosso successo, Barison in mostra agli Stucchi della Crtrieste Banca Spa

Un anno di cronaca

Un anno di cronaca

luglio

1992 1992

MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'	SABATO	DOMENICA	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'	SABATO	DOMENICA	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'	SABATO	DOMENICA	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'	SABATO	DOMENICA	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31

◆ **1** - Esplode lo scandalo del trasferimento d'oro del calciatore Lentini dal Torino al Milan di Berlusconi: si parla della cifra record di 64 miliardi di lire. Poi l'affare verrà ridimensionato.

◆ **2** - Il ministro delle finanze Goria viene raggiunto da un avviso di garanzia per falso in bilancio alla Cassa di risparmio di Asti, di cui è presidente. Qualche giorno prima era stato arrestato per concussione il suo ex segertario particolare Patrizio Sguazzi.

◆ **2** - Muore a Montecarlo a 68 anni Franco Cristaldi, produttore di alcuni tra i più grandi capolavori cinematografici italiani.

◆ **3** - Milan Panic, uomo d'affari americano d'origine serba e dedignato come primo ministro della nuova federazione jugoslava, sbarca a Belgrado. Si spera in lui per la soluzione pacifica della crisi nell'ex Jugoslavia.

◆ **3** - Praga: il parlamento non rielegge Vaclav Havel a presidente. La scissione tra Slovacchia e Boemia è più vicina.

◆ **4** - Il governo Amato ottiene la fiducia dal Parlamento. Per ovviare all'incompatibilità tra cariche di governo e parlamentari decretata dalla Dc, i ministri Mancino e i due Fontana si dimettono dal Senato.

◆ **4** - Sarajevo. Dopo una breve tregua, ricomincia l'inferno. Una granata cade su un gruppo di ragazzi radunati per giocare: i morti sono sette.

◆ **4** - Per protestare contro la «patente a punti», in Francia i Tir bloccano le principali arterie stradali. Scarseggia la benzina, nelle grandi città mancano gli aprovvigionamenti alimentari.

◆ **4** - Amato aumenta di un punto (dal 12 al 13%) il tasso di sconto. Bloccate le retribuzioni del settore pubblico.

◆ **6** - In Iraq madame Mitterrand sfugge a un attentato: la bomba uccide comunque cinque persone. La moglie del presidente francese era in missione umanitaria.

◆ **6** - Tangenti: in prigione il presidente della Regione Veneto, Gianfranco Cremonese (Dc) e l'assessore all'ambiente Cimenti. Si costituisce a Treviso anche il triestino Casadei, segretario dell'ex ministro degli esteri De Michelis.

◆ **7** - Tangenti: ora tocca a Monza. Manette per l'ex sindaco dc e per il segretario di Pillitteri.

◆ **10** - Amato vara la manovra fiscale: viene prelevato il 6 per mille su tutti i conti bancari, arriva la patrimoniale sulla casa del 2 per mille, riduzioni sulla spesa militare, novità nel campo delle privatizzazioni. I sindacati chiedono ritocchi, altrimenti sarà sciopero.

◆ **10** - Farouk Kassam, il bimbo rapito in Sardegna il 15 gennaio, viene liberato nel Nuorese. Iniziano le polemiche sul ruolo ricoperto nelle trattative dal bandito di Orgosolo Graziano Mesina.

◆ **10** - La flotta Ueo-Nato salpa per l'Adriatico, dove controllerà i movimenti delle unità serbe.

◆ **11** - Il Papa viene ricoverato al policlinico Gemelli di Roma per una non meglio precisata «affezione intestinale».

◆ **13** - Monfalcone: il professor Alberto Raso, 52 anni, si impicca sulle scale dell'istituto scolastico di cui è preside. Era coinvolto nell'inchiesta delle «pornobaby». L'uomo aveva ricevuto un avviso di garanzia.

◆ **13** - Lite tra commilitoni nella caserma «Brunner» di Opicina: una recluta accoltella un soldato prossimo al congedo, poi si costituisce. Il giovane ferito morirà qualche tempo dopo.

◆ **14** - Tangenti: arriva l'avviso di garanzia per l'ex ministro degli esteri Gianni De Michelis.

◆ **14** - Trenta scheletri vengono recuperati nelle foibe del Capodistriano da un gruppo di speleologi sloveni: si tratta dei resti di persone uccise dai titini alla fine della seconda guerra mondiale.

◆ **16** - Tangentopoli, è l'ora di Ligresti. Il costruttore e finanziere viene fatto arrestare nell'ambito dell'inchiesta «Mani pulite». Finisce in carcere anche l'amministratore delegato della Grassetto costruzioni, Giovan Battista Damia.

◆ **16** - Il consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia approva la legge che modifica le norme elettorali, introducendo alcune novità di rilievo come la preferenza unica e gli sbarramenti ai partiti minori. Votata anche la surroga dell'assessore Rinaldi con Bruno Longo, tra le polemiche dei democristiani triestini.

◆ **19** - Palermo, domenica pomeriggio. Alle 16.55 il giudice Paolo Borsellino arriva con la scorta in via D'Amelio, dove abita sua madre. Gli artificieri della mafia fanno esplodere con un telecomando una 126 bianca imbottita di tritolo. E' una strage. Muoiono dilaniati il magistrato e cinque agenti, tra cui una donna e Eddie Walter Cosina, trentenne triestino.

◆ **20** - Il giorno dopo la strage di via D'Amelio è terribile. La Borsa perde il 5.82%, crolla la lira, lo Stato è alle corde, gli italiani si ritrovano sgomenti, come forse mai era successo.

◆ **25** - Con una spettacolare cerimonia si aprono a Barcellona le 25.me Olimpiadi moderne.

◆ **25** - Scattano i provvedimenti antimafia: 7 mila uomini dell'Esercito italiano vengono inviati in Sicilia con compiti di pubblica sicurezza.

◆ **29** - Il ministro degli esteri Vincenzo Scotti (Dc), messo davanti al dilemma dell'incompatibilità, si dimette dalla carica di governo: «Preferisco fare il deputato» dice motivando il gesto.

◆ **30** - Olimpiadi di Barcellona: per l'Italia arriva il primo oro. Lo conquista la fiorettista Giovanna Trillini.

◆ **30** - Tangenti in Friuli: si allarga il cosiddetto caso Del Fabro. Finisce in carcere il sindaco democristiano di Spilimbergo, Ettore Rizzotti.

◆ **30** - La Finmare decide di accorpare Lloyd Triestino e Italia Navigazione: sorge il serio pericolo che la compagnia di navigazione giuliana possa essere trasferita a Genova.

◆ **31** - Raggiunto l'accordo sul costo del lavoro tra governo e sindacati.

◆ **31** - Lo shuttle «Atlantis» viene lanciato in orbita da Cape Canaveral con a bordo Franco Malerba, il primo astronauta italiano.

10 luglio - Farouk Kassam viene liberato.

16 luglio - Viene arrestato a Milano il costruttore Ligresti.